Azienda Elettrica Ticinese

Concorso di progetto per gruppo mandatario interdisciplinare con procedura selettiva

Riordino comparto AET BODIO

RAPPORTO DELLA GIURIA

05/07/2022

INDICE

1. **INTRODUZIONE 3**
2. **GIURIA 3**
3. **PROGETTI CONSEGNATI 4**
4. **ATTI RICHIESTI 5**
5. **CRITERI DI GIUDIZIO 8**
6. **SVOLGIMENTO 9**
7. **RACCOMANDAZIONE DELLA GIURIA 13**
8. **COMMENTI AI PROGETTI 14**
9. **ATTRIBUZIONE DELLE BUSTE D'AUTORE 22**
10. **APPROVAZIONE 25**

1. INTRODUZIONE

Nei giorni di giovedì 28 e venerdì 29 aprile 2022 la Giuria si è riunita presso l'albergo Stazione di Bodio, per l'esame e il giudizio dei progetti inoltrati dai 10 gruppi interdisciplinari di progettisti.
I capifila o studi chiave (architetto/ingegnere civile) sono stati individuati nella procedura di selezione, secondo il rapporto della giuria dell'08.11.2021, per la progettazione del riordino comparto AET Bodio.
Obiettivo della procedura di concorso è la scelta discrezionale da parte della giuria, in base ai criteri di giudizio espressi al paragrafo 6.2 del bando di concorso di un progetto completo e relativo gruppo interdisciplinare di professionisti.
Il gruppo interdisciplinare sarà composto da:

- architetto
- ingegnere civile
- ingegnere RVCS/MCRC
- architetto paesaggista
- ingegnere d'impianti elettrotecnici
- fisico della costruzione (energia + acustica)
- specialista sicurezza antincendio.

2. GIURIA

La giuria incaricata di esaminare e giudicare le candidature è così composta:

Membri committente:	Roberto Pronini, Direttore AET, Dr. Ing. ETHZ
	Fabiana Gianora, ing. ETHZ
Membri professionisti:	Stefano Moor, arch. EPFL
	Fabio Pedrina, lic. oec. publ. – pianificatore ETHZ
	Isabella Bossi-Filippi, arch. ETHZ
Supplenti:	Martino Pedrozzi, arch. EPFL
	Claudio Nauer, lic. oec. publ – condirettore AET
Gremio tecnico:	Marzio Strappazzon per AET
	Stefano Rossini per AET
	Milton Generelli, vicedirettore Associazione Ticino Energia
	Endrio Ruggiero, arch. EPFL, Ufficio dei beni culturali (UBC)
	Vito Petrillo, UTC Bodio
	Raul Reali
	Paolo Rossetti

3. PROGETTI CONSEGNATI

L’ente banditore ha ricevuto i 10 progetti selezionati con la procedura di concorso entro i termini fissati e senza vizi di forma.
I progetti, numerati progressivamente nell’ordine con cui sono pervenuti, sono i seguenti:

1 The lighthouse
2 incastri
3 TALIESIN
4 IL PARCO DELL’ENERGIA
5 HYDROCAMPUS
6 CONNETTORI
7 IL MAESTRO E MARGHERITA
8 BELVEDERE
9 CORRENTE ALTERNATA
10 incontro

4. ATTI RICHIESTI

Tavole

I concorrenti hanno dovuto inoltrare i seguenti elaborati:
È richiesta la consegna di un massimo di 6 tavole su supporto cartaceo, formato DIN A0, orizzontale. Le tavole vanno consegnate in due copie **non** piegate (una copia di controllo, una copia per l'esposizione), devono riportare il motto e la dicitura "Concorso riordino comparto AET Bodio" in alto a destra e la numerazione delle tavole per l'esposizione secondo lo schema riportato al paragrafo 6.1.1 del bando di concorso.

Tecnica di rappresentazione:
- nero su fondo bianco, scala di grigi ammessa;
- uso del colore ammesso solo per gli schemi concettuali / esplicativi, per i render e le immagini;
- piante orientate con N in alto;
- carattere e dimensione dei testi tali da permettere una facile lettura.

Le tavole devono riportare di principio quanto segue:
- In generale
    - presentazione libera
    - spiegazione del concetto progettuale sotto forma di testo e immagini
    - render
    - altro a libera scelta
- planimetria 1:500 comprensiva di tutti gli elementi di progetto e dell'area di concorso
- uffici tecnici e amministrativi
    - piante 1:100
    - sezioni principali 1:100
    - prospetti principali 1:100
    - sezione costruttiva e significativa in scala 1:50 per la comprensione dei principi costruttivi e energetici con specificati i materiali impiegati
- Genio civile / officina meccanica / servizi comuni
    - pianta 1:200
    - le due sezioni principali 1:200
    - i due prospetti principali 1:200
- Magazzino / autolavaggio / pompa di benzina
    - pianta 1:200
    - le due sezioni principali 1:200
    - i due prospetti principali 1:200

NOTA: i contenuti 1:100 sono da allestire con modalità di rappresentazione corrispondente a 1:200

Allegati

Relazione tecnica

- Relazione tecnica completa che dovrà essere consegnata separatamente su quattro fogli formato A4 al massimo e pure inserita (anche in forma riassuntiva) in una tavola di progetto.

La relazione dovrà contenere le necessarie informazioni riferite all'apporto progettuale di tutti gli specialisti che compongono il gruppo interdisciplinare, specificatamente per le seguenti discipline:

- urbanistica ed architettura;
- concetto di intervento sul bene culturale (salvaguardia della sostanza storica);
- architettura del paesaggio;
- funzionalità;
- struttura e statica;
- impiantistica RVCS/MCRC;
- elettrotecnica ed illuminotecnica;
- fisica della costruzione;
- sicurezza fuoco;
- sostenibilità economica;
- durabilità e contenimento dei costi di gestione.

Più specificatamente la relazione tecnica del progetto deve illustrare le principali scelte progettuali, i principi strutturali adottati (con eventuali schemi statici), le scelte costruttive e dei materiali, i concetti energetici, l'impostazione di principio adottata al fine dell'ottenimento della certificazione almeno Minergie o Minergie-Eco o superiore, i principi generali degli impianti tecnici (RVCS ed elettrici) nonché le scelte di principio relative alle misure legate alla sicurezza antincendio.

Programma degli spazi – superfici nette

- Indicazione delle superfici nette previste dal progetto per ogni locale indicato nel programma degli spazi, sulla base della tabella doc. O.

Nota: Il coordinatore provvederà a trasmettere uno specifico rapporto alla giuria.

Busta Autore

Una busta chiusa e sigillata (ermetica), contrassegnata con il motto e con la dicitura "Concorso riordino comparto AET Bodio – AUTORE", contenente:

- L'etichetta degli autori del progetto (doc. Q), ovvero di tutti i membri che compongono il gruppo di progettazione interdisciplinare.

- Il formulario di identificazione degli autori (gruppo interdisciplinare), debitamente compilato (doc. N)

Modello

Modello in scala 1:500 dimensioni 594 x 841mm formato A1, colore bianco.

5. CRITERI DI GIUDIZIO

Aspetti urbanistici

- Inserimento nel sito, chiarezza e coerenza del concetto urbanistico/paesaggistico;
- Qualità dei rapporti con il contesto e degli spazi esterni proposti;
- Riconoscibilità della destinazione degli edifici e degli spazi esterni;
- Qualità della gestione dei flussi di persone e mezzi;
- Rispetto dei parametri edificatori del PR in vigore.

Aspetti architettonici e funzionali

- Qualità architettonica generale;
- Qualità della proposta di conservazione e valorizzazione della vecchia centrale Biaschina;
- Chiarezza e coerenza della tipologia proposta;
- Qualità degli spazi interni e della loro fruizione;
- Coerenza funzionale e qualità della distribuzione interna.

Aspetti costruttivi e statici

- Qualità e coerenza del sistema costruttivo e statico in relazione alle scelte progettuali adottate;
- Razionalità delle scelte costruttive in ottica della durata di vita della costruzione;
- Economicità costruttiva;
- Manutenzione e gestione.

Aspetti tecnici

- Qualità e coerenza dei concetti tecnici proposti, in particolare per quanto concerne gli impianti di ventilazione, riscaldamento, climatizzazione, concetto di monitoraggio e di sicurezza.

Aspetti energetici e di sostenibilità

- Qualità e coerenza del concetto energetico;
- Impostazione energetica e di sostenibilità degli edifici in relazione agli obiettivi di certificazione Minergie base o superiore per quanto attiene allo stabile amministrativo;
- Impostazione energetica degli edifici.

Aspetti finanziari

- Coerenza delle scelte progettuali rispetto ai costi d'investimento definiti dall' Ente Banditore alla cifra 7.7.1 valore di riferimento di CHF 10 mio;
- La sostenibilità rispetto ai costi d'esercizio e manutenzione;

I singoli criteri di giudizio, che non sono indicati in ordine di priorità o importanza, sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

6. SVOLGIMENTO

Si segnala che, data l'impossibilità del pianificatore Fabio Pedrina a partecipare alla giuria, subentra quale professionista l'architetto Martino Pedrozzi.

Ammissione dei progetti

La giuria dopo aver seguito la presentazione dei progetti da parte del gremio tecnico e aver analizzato i criteri d'idoneità definiti decide di ammettere tutti i progetti alla fase di valutazione.

Primo turno di valutazione

Dopo aver visionato tutti i progetti in gruppo e liberamente, la giuria ritiene che gli edifici a corte non rappresentino una tipologia ben integrata all'interno dell'area industriale, oltre a non costituire una soluzione interessante dal punto di vista funzionale in rapporto alle specifiche esigenze del committente, già espresse nel bando di concorso.

La giuria decide di escludere al PRIMO TURNO i seguenti progetti:

2_incastri

Per il motivo indicato in precedenza e in particolare perché ritiene che posizionare all'interno della corte l'area dimostrazione e la palestra ESI non sia appropriato.

10_incontro

Per il motivo indicato in precedenza e in particolare perché prevedere gli spazi esterni di deposito all'interno della corte crea un conflitto con le aree di transito veicolare.

Secondo turno di valutazione

Di seguito vengono analizzati nel dettaglio, sulla base delle competenze specialistiche dei membri di giuria, i restanti otto progetti in gara. Si procede quindi ad un SECONDO TURNO di valutazione, durante il quale vengono esclusi i seguenti progetti:

5 _HYDROCAMPUS

Il progetto non convince per la fragilità dell'architettura proposta, che non è espressione delle funzioni e dei contenuti richiesti.

L’inserimento urbanistico e il disegno delle sistemazioni esterne non convincono la giuria.

7_IL MAESTRO E MARGHERITA
Il progetto nega il collegamento tra l’accesso su via Industria e la vecchia centrale Biaschina con l’allungamento eccessivo del corpo di fabbrica del nuovo edificio.

8_BELVEDERE
Questo progetto non ha considerato gli spazi per i depositi esterni richiesti a bando e sulla base delle sistemazioni indicate non sembra possibile trovare alternative valide.
Il canale vegetalizzato come biotopo e proposto quale riapertura del corso d’acqua in realtà non corrisponde al vecchio canale e di fatto rappresenta piuttosto una cesura del comparto.

Terzo turno di valutazione

Venerdì 29 aprile 2022 la giuria procede nuovamente all’analisi comparata di tutti i progetti, facendo una sintesi degli aspetti approfonditi singolarmente nella prima giornata del giudizio.
All’unanimità si confermano le scelte adottate giovedì 28 aprile 2022.

Si procede pertanto ad un TERZO TURNO di valutazione, durante il quale vengono approfonditi cinque progetti che più convincono complessivamente nei vari criteri di giudizio alla base del concorso e che soprattutto mostrano una maggiore coerenza.
Di seguito l’elenco:

1_The Lighthouse
3 _ TALIESIN
4 _ IL PARCO DELL’ENERGIA
6 _ CONNETTORI
9_CORRENTE ALTERNATA

La giuria decide di abbandonare l’approfondimento dei seguenti progetti:

1_The Lighthouse
Non convince la rigidità della composizione dell’impianto, che preclude un buon posizionamento dell’edificio nel contesto.

9_CORRENTE ALTERNATA
L’ampliamento della fase 3 potrebbe comportare problemi di distanza tra edifici. La materializzazione delle facciate non convince.

Valutazione conclusiva

Si procede alla valutazione conclusiva durante la quale vengono approfonditi i tre progetti rimasti ovvero:

3 _ TALIESIN
4 _ IL PARCO DELL’ENERGIA
6 _ CONNETTORI

La giuria decide di richiedere ulteriori approfondimenti per questi tre progetti inviando le richieste per il tramite del notaio a garanzia del mantenimento dell’anonimato.

Risultato dell’approfondimento

I tre progetti di approfondimento sono stati verificati dal gremio tecnico e ritenuti conformi al bando in merito alle richieste supplementari indicate nella lettera del 12.05.2022.
La giuria riunita in data 05.07.2022 dopo visione decide di ammettere i tre progetti per il giudizio finale.
Con discussione approfondita dei progetti rimanenti in gara, la giuria decide all’unanimità che il progetto TALIESIN, per i motivi indicati nella descrizione dettagliata, sia quello che risolve meglio la complessità dei temi, con un’idea forte ed innovativa ed un approccio approfondito e consapevole in ogni ambito affrontato. Per questo motivo ritiene che sia quello che più di tutti meriti il primo rango.
Il secondo rango è assegnato al progetto IL PARCO DELL’ENERGIA.
Il terzo rango è assegnato al progetto CONNETTORI.

Graduatoria

Sulla scorta di quanto precede la giuria decide, all'unanimità, la seguente graduatoria:

RANGO	PREMIO	MOTTO
1° rango	1. Premio	TALIESIN
2° rango	2. Premio	IL PARCO DELL'ENERGIA
3° rango	3. Premio	CONNETTORI
4° rango	4. Premio	The Lighthouse
5° rango	5. Premio	CORRENTE ALTERNATA

Attribuzione dei premi

Conformemente al punto 2.9 del Bando di concorso, nel quale si indica che la giuria dispone di CHF 136'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione di un minimo di 3 ed un massimo di 6 premi, per eventuali acquisti e per gli indennizzi a tutti i gruppi che, avendo partecipato alla procedura di concorso, hanno consegnato il progetto finale conforme alle richieste del bando.
Ciascun gruppo interdisciplinare selezionato ha diritto ad un indennizzo forfettario complessivo di CHF 6'000.- (IVA esclusa), verificata la consegna completa della documentazione ed il rispetto dei termini prescritti.
Tale indennizzo include pure tutti gli altri costi per consulenti, specialisti, modelli, visualizzazioni, riproduzioni, ecc.
Il montepremi sarà devoluto interamente e non costituisce un acconto sugli onorari per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese.
Ai 3 team di progetto a cui é stato chiesto l'approfondimento si é deciso di attribuire un indennizzo ulteriore di CHF 6'000.- ciascuno, importo che esula dal montepremi iniziale.

La giuria decide, all'unanimità l'assegnazione di 5 premi:

RANGO	PREMIO	MOTTO	IMPORTO	
1° rango	1. Premio	TALIESIN	CHF	24'000.00
2° rango	2. Premio	IL PARCO DELL'ENERGIA	CHF	20'000.00
3° rango	3. Premio	CONNETTORI	CHF	14'000.00
4° rango	4. Premio	The Lighthouse	CHF	10'000.00
5° rango	5. Premio	CORRENTE ALTERNATA	CHF	8'000.00

7. RACCOMANDAZIONE DELLA GIURIA

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 la giuria raccomanda al committente di attribuire il mandato di progettazione e realizzazione all'autore del progetto classificato al 1° rango / 1° premio. Il progetto TALIESIN dovrà tenere in considerazione le osservazioni contenute nel presente rapporto.
La giuria ringrazia l'ente banditore per aver organizzato un concorso di progetto. Ciò ha permesso di confrontare più soluzioni e di individuare altrettanti approcci progettuali.
La giuria si congratula con tutti i partecipanti per l'impegno profuso e si complimenta per la qualità dei lavori presentati.
La giuria raccomanda, inoltre, al committente e agli autori del progetto vincitore di tenere in debita considerazione le osservazioni contenute nei commenti ai progetti riportate di seguito (vedi paragrafo 8 "Commenti ai progetti") e ricorda altresì che, come riportato nel bando di gara (cap. 2.10), i progettisti che riceveranno il mandato s'impegnano a procedere con i necessari adeguamenti del progetto come da indicazioni riportate nel presente rapporto, in funzione delle esigenze espresse dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier per l'ottenimento della licenza edilizia e per contenere i costi nei limiti fissati nel bando di gara.

8. COMMENTI AI PROGETTI

1_TALIESIN

La giuria apprezza la coerenza e la completezza dell'intero sviluppo del progetto. Particolarmente valide sono ritenute la lettura del luogo, l'analisi storica e le referenze che hanno accompagnato lo sviluppo del progetto.

Aspetti urbanistici

- La giuria apprezza la chiarezza di strategia di inserimento del nuovo edificio che concorre a dare un nuovo equilibrio alle preesistenze e nel contempo propone un terminale a tutti gli edifici presenti sul fondovalle; tale attitudine è stata ulteriormente ottimizzata nella fase di approfondimento.
  L'approfondimento ha pure permesso di ridimensionare il nuovo edificio conferendogli maggior autonomia rispetto alle preesistenze; resta il dubbio sull'opportunità di allineare l'edificio alla facciata lato strada dello stabile didattico AMETI. L'arretramento del nuovo edificio valorizzerebbe infatti la verticalità e la rappresentatività dello stabile storico. Tale gesto permetterebbe inoltre di considerare maggiormente il rapporto con le aree a ovest, sempre di proprietà aet, che saranno oggetto di futuro sviluppo del campus formativo.

Aspetti architettonici e funzionali

Edificio nuovo
- La giuria apprezza la pertinenza a livello di linguaggio, di espressione e di carattere architettonico del progetto, conseguenza della chiara composizione degli elementi primari e strutturali proposti.
- La tettonica dell'edificio non viene pregiudicata grazie al coerente sistema di tamponamento che è in grado di adattarsi alle differenti necessità di luce o opacità.
- In tal senso, qualora il committente necessitasse di superfici ancor più opache o solide, è immaginabile che le stesse possano essere chiuse completamente senza pregiudicare il carattere dell'edificio.
- A livello funzionale il progetto è ben risolto e rispetta le aspettative del bando.
- Si ritiene che la dimensione del portico lato est sia troppo esigua/insufficiente; esso potrebbe essere dimensionato in analogia a quello opposto.
- I contenuti posti al di sotto della pensilina dovrebbero essere approfonditi e riesaminati dal punto di vista funzionale, cogliendo nel contempo la possibilità di

rivedere l'espressione architettonica della pensilina stessa che è poco coerente con quella dell'edificio principale.

Edificio vecchia Biaschina

- La soluzione proposta soddisfa di principio le esigenze formulate a bando.
- Il lavoro sulla vecchia centrale è coerente e rispettoso delle peculiarità storiche dell'edificio.
- La disposizione di alcuni spazi e funzioni andrà rivalutata con il committente nelle prossime fasi di progetto; in quest'ottica anche la reale necessità di inserire la scala a chiocciola nello spazio principale potrebbe essere ridiscussa.

Sistemazione esterna

- L'attitudine del disegno delle sistemazioni esterne è ritenuta proporzionata e moderata; in ottica di contenimento dei costi essa potrebbe essere ulteriormente semplificata valorizzandone le qualità e rendendola ancora più affine al carattere dell'area industriale oltre i limiti dell'area di concorso.

Aspetti costruttivi e statici

- Il progetto è ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal bando e dal committente.

Aspetti tecnici RVCS

- Il progetto è ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal bando e dal committente.

Aspetti energetici e di sostenibilità

- Il progetto è ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal bando e dal committente. Nel proseguo del progetto il committente, con il supporto di TicinoEnergia e i progettisti, definirà gli standard energetici che intende raggiungere.

Aspetti finanziari

- Il costo complessivo risulta superiore rispetto alle aspettative del committente, in particolare relativamente alla sistemazione esterna, ma in linea con gli altri progetti.

2_IL PARCO DELL'ENERGIA

La giuria ha particolarmente apprezzato la scelta di fare riferimento, reinterpretandole, alle tipiche strutture industriali preesistenti caratterizzate da tetti a due falde e proporzioni allungate. Un atteggiamento che denota la volontà di rendere il progetto parte della realtà architettonica e urbanistica di tutto il comparto.

Aspetti urbanistici

- La giuria valuta ottimo l'inserimento nel territorio con pieno rispetto della struttura urbana preesistente.
- Volumetria proporzionata e allungata, la cui linearità riprende le tipologie dell'epoca industriale; lo sdoppiamento in due coperture a falde si pone in bilanciata armonia con l'edificio storico adiacente.
- Apprezzabile l'allineamento lungo l'asse stradale dei parcheggi, che permette di liberare la zona al di sotto del viadotto autostradale rendendola fruibile e così le conferisce il carattere di cerniera tra la zona posta a sud e la parte nord del comparto.
- Si apprezza l'organizzazione funzionale degli spazi esterni ma si evidenzia come lo spazio centrale lungo il binario industriale risulta eccessivamente frazionato nella tipologia di pavimentazione.

Aspetti architettonici e funzionali

Edificio nuovo

- Il progetto soddisfa le esigenze funzionali espresse nel bando.
- La tipologia costruttiva scelta stride con le architetture di riferimento industriali evocate; in particolare lungo la fascia centrale, laddove le due falde si intersecano a definire uno spazio di ingresso e di passaggio, il carattere dell'edificio appare più ambiguo e viene meno una chiarezza linguistica generale.

Edificio vecchia Biaschina

- Per quanto riguarda l'edificio storico della vecchia Biaschina la giuria apprezza la semplicità e in particolare la volontà di lasciare completamente libera la sala principale.

Aspetti costruttivi e statici

- Il concetto statico del tetto in rapporto alla scelta dei materiali (legno e metallo) non risulta completamente chiaro.

Aspetti tecnici RVCS

- Concetto chiaro di climatizzazione e ventilazione.

Aspetti energetici e di sostenibilità

- Buon concetto di coibentazione a livello dell'involucro.
- Sono dati i presupposti per il raggiungimento dello standard Minergie base.
- Buone premesse per il raggiungimento di Minergie-A tramite l'implementazione di un importante impianto fotovoltaico.
- Valutabile un'eventuale certificazione Minergie-ECO.

Aspetti finanziari

- Il costo complessivo risulta superiore rispetto alle aspettative del committente, in particolare relativamente alla sistemazione esterna, ma in linea con gli altri progetti.

3_CONNETTORI

Il progetto è stato in particolar modo apprezzato per la sua impostazione a scala urbana, caratterizzata dalla volontà di creare una composizione volumetrica equilibrata tra il volume compatto proposto e quelli preesistenti.

Aspetti urbanistici

- Viene apprezzata la scelta di inserire una volumetria compatta e geometrica, che non si attesta sulla strada principale ma si colloca all'estremità est dell'area di concorso. Una soluzione che conferisce visibilità e autonomia allo stabile AMETI, inteso come volume di riferimento all'interno del comparto, e dona grande generosità allo spazio centrale.
- Non si capisce la necessità di frammentare le pavimentazioni esterne in una moltitudine di "campi".

Aspetti architettonici e funzionali

Edificio nuovo

- Si evidenziano alcune criticità funzionali, in particolare gli uffici non sono in diretta relazione con gli spazi produttivi.

- Gli spazi di deposito esterni sono in contrasto con l'area esterna di circolazione e non è previsto l'ampliamento di fase 3 relativo al genio civile.
- La scelta dei materiali in chiave di sostenibilità ed espressione architettonica non convincono.

Edificio vecchia Biaschina

- L'organizzazione degli spazi amministrativi nella vecchia Biaschina non convince, in particolare per la realizzazione del soppalco open space.

Aspetti costruttivi e statici

- Si apprezza la semplicità costruttiva, che tuttavia non si tramuta in un'espressività architettonica di particolare valore.

Aspetti tecnici RVCS

- Il progetto non presenta criticità.

Aspetti energetici e di sostenibilità

- La qualità dell'involucro presenta delle lacune dal punto di vista energetico.

Aspetti finanziari

- Il costo complessivo risulta superiore rispetto alle aspettative del committente, in particolare relativamente alla sistemazione esterna, ma in linea con gli altri progetti.

4_The Lighthouse

La giuria apprezza la ricercatezza, la fattura e la qualità di elaborazione del progetto.

Aspetti urbanistici

- La giuria apprezza l'attitudine di porre un ennesimo edificio orientato longitudinalmente sul fondovalle in analogia alla maggioranza degli edifici esistenti. Malgrado ciò si formula qualche riserva sul suo preciso posizionamento in relazione agli edifici presenti nello specifico comparto; la scelta rigida di voler legare

l'organizzazione delle superfici esterne all'edificio ha precluso la possibilità di un posizionamento più libero e preciso.

Aspetti architettonici e funzionali

Edificio nuovo

- La giuria apprezza il carattere e il linguaggio industriale dell'edificio principale formato da una struttura ripetitiva abilmente risolta sulle facciate di testa; esso è ritenuto adeguato alla tematica progettuale.
- Malgrado le qualità architettoniche la giuria denota diversi aspetti funzionali negativi, non da ultimo l'eccessivo utilizzo di facciate vetrate segnatamente in relazione all'utilizzo industriale dell'edificio.
-

Edificio vecchia Biaschina

- La giuria comprende e apprezza l'intenzione di voler demolire l'aggiunta al corpo annesso con l'intento di ottenere maggior chiarezza volumetrica e allo stesso tempo garantire un'illuminazione naturale ai locali rimanenti.
- Malgrado si apprezzi il tentativo di introdurre nello spazio principale della vecchia Biaschina la nuova sala riunioni/conferenze, tale gesto fa sì che lo spazio di distribuzione verticale posto nel corpo annesso lo occupi in modo eccessivo; oltre a ciò e in conseguenza delle scelte progettuali adottate, ne scaturisce un utilizzo poco razionale e congestionato degli spazi disponibili.

Sistemazione esterna

Malgrado si riconosca l'intenzione di esaltare l'accesso verso la vecchia centrale il disegno della sistemazione esterna risulta esageratamente frammentato e non coerente con la scelta di fondo di ricercare una continuità con gli edifici e il suolo esistenti del fondovalle.

Aspetti costruttivi e statici

- Il progetto è ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal bando e dal committente.
- Unica criticità rilevata risulta essere la parziale incompatibilità tra la presenza importante di lucernari e il posizionamento dell'impianto fotovoltaico.

Aspetti tecnici RVCS

- Il progetto è ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal bando e dal committente.

Aspetti energetici e di sostenibilità

- Il progetto è ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal bando e dal committente.

Aspetti finanziari

- Il progetto rientra tra quelli che meno rispettano la disponibilità e le aspettative finanziarie fissate a bando.

5_CORRENTE ALTERNATA

In generale la giuria ha particolarmente apprezzato l'attitudine minimalista del progetto.

Aspetti urbanistici

- La giuria formula una riserva sull'importante dimensione dell'edificio, che va a scapito di una sua maggiore autonomia e libertà di posizionamento rispetto agli edifici esistenti.
- Si apprezza il tentativo di porre il nuovo edificio in equilibrio con le preesistenze creando uno spazio che valorizza anche l'importanza della vecchia centrale.

Aspetti architettonici e funzionali

Nuovo edificio

- L'edificio si suddivide in due parti collegate da un portico attrezzato a doppia altezza.
- Lo sviluppo architettonico del progetto denota l'intenzione di unificare l'involucro con un dispositivo ripetitivo di facciata.
- Malgrado si comprenda la volontà di conferire un linguaggio uniforme all'edificio, ci si chiede se la tipologia di rivestimento sia una scelta coerente con l'idea di fondo di creare un rapporto con gli edifici esistenti. Oltretutto non appare giustificata la scelta di interrompere questo rivestimento ritmato per una parte importante dell'edificio.

- A livello funzionale si apprezza l'organizzazione interna razionale e la presenza di diverse pareti chiuse in buon equilibrio con le parti aperte. Meno convincente è la suddivisione su due livelli di alcuni spazi contemplati dal programma.

Vecchia centrale Biaschina

- In generale l'intervento sulla vecchia centrale è ben equilibrato sia per le scelte tipologiche di distribuzione del programma sia per l'esecuzione futura.

Sistemazione esterna

- Per quel che riguarda la sistemazione esterna è apprezzato il sistema d'accesso e viario, ma rimangono diversi dubbi sull'efficacia delle soluzioni proposte per quanto riguarda l'ubicazione delle funzioni.

Aspetti costruttivi e statici

- Il progetto è ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal bando e dal committente.

Aspetti tecnici RVCS

- Il progetto è ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal bando e dal committente.

Aspetti energetici e di sostenibilità

- Il progetto è ritenuto idoneo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal bando e dal committente.

Aspetti finanziari

- Il progetto rientra tra quelli che maggiormente rispettano le disponibilità e aspettative finanziarie fissate a bando.

9. ATTRIBUZIONE DELLE BUSTE D'AUTORE

Al termine della stesura del rapporto e della definizione dei premi, si è proceduto, alla presenza dell'avv. Massimo Respini, all'apertura delle buste sigillate contenenti le generalità degli autori, togliendo l'anonimato in ordine di graduatoria.

Identificazione degli autori dei progetti premiati:

1° rango / 1° premio

3_TALIESIN

Nome team interdisciplinare:	Campus Bodio
Architetto:	Pessina Architetti SA
Ingegnere civile:	Ingeni SA
Ingegnere RVCS/MCRC:	Visani Rusconi Talleri SA
Architetto paesaggista:	Officina del paesaggio
Ingegnere d'impianti elettrotecnici:	Elettroconsulenze Solcà SA
Fisico della costruzione (energia + acustica):	IFEC Ingegneria SA
Specialista sicurezza antincendio:	IFEC Ingegneria SA

2° rango / 2° premio

4_IL PARCO DELL'ENERGIA

Nome team interdisciplinare:	Team Durisch Nolli Architetti Gendotti
Architetto:	Durisch + Nolli Architetti Sagl & Studio Gendotti SA
Ingegnere civile:	Studio Gendotti SA
Ingegnere RVCS/MCRC:	Visani Rusconi Talleri SA
Architetto paesaggista:	De Molfetta & Strode Snc
Ingegnere d'impianti elettrotecnici:	Scherler SA
Fisico della costruzione (energia + acustica):	GeoApls Engineering SA
Specialista sicurezza antincendio:	Tea Engineering Sagl

3° rango / 3° premio

6_CONNETTORI

Nome team interdisciplinare:	Bodio 2021
Architetto:	Orsi & Associati Sagl & Montemurro Aguiar Architetti
Ingegnere civile:	Masotti & Associati SA
Ingegnere RVCS/MCRC:	Rigozzi Engineering SA
Architetto paesaggista:	LAND Suisse Sagl
Ingegnere d'impianti elettrotecnici:	Erisel SA
Fisico della costruzione (energia + acustica):	Erisel SA
Specialista sicurezza antincendio:	Swiss Safety Center SA

4° rango / 4° premio

1_The Lighthouse

Nome team interdisciplinare:	Team Meyer e Piattini
Architetto:	Studio d'architettura Meyer e Piattini
Ingegnere civile:	CSD Ingenieurs SA
Ingegnere RVCS/MCRC:	Rigozzi Engineering SA
Architetto paesaggista:	Officina del paesaggio
Ingegnere d'impianti elettrotecnici:	Elettroconsulenze Solcà SA
Fisico della costruzione (energia + acustica):	CSD Ingenieurs SA
Specialista sicurezza antincendio:	Tea Engineering Sagl

5° rango / 5° premio

1_CORRENTE ALTERNATA

Nome team interdisciplinare:	Team GFKT
Architetto:	Studio d'architettura e pianificazione Guscetti
Ingegnere civile:	Ferrari partners SA
Ingegnere RVCS/MCRC:	Tecnoprogetti SA
Architetto paesaggista:	Architetto Francesca Kamber
Ingegnere d'impianti elettrotecnici:	Tecnoprogetti SA
Fisico della costruzione (energia + acustica):	Tecnoprogetti SA
Specialista sicurezza antincendio:	Tecnoprogetti SA

10. APPROVAZIONE

Il presente rapporto è stato approvato dall'ente promotore e dalla giuria.

Committente

Roberto Pronini Direttore AET Dr.Ing ETHZ .....

Fabiana Gianora ing. ETHZ .....

Professionisti

Stefano Moor arch. EPFL presidente .....

Isabella Bossi-Filippi arch. ETHZ .....

Martino Pedrozzi arch. EPFL .....

Supplente

Claudio Nauer condirettore AET lic. oec. publ .....

Bodio il 05/07/2022